

AMIATA ► COLLINE

«Hanno avvelenato la mia Sasha Anche lei è stata in via Brodolini»

Pitigliano Morti tre cani in pochi giorni, la cucciola invece ce l'ha fatta



Giovanni Gentili
Sindaco di Pitigliano

di **Matteo Scardigli**

Pitigliano Sasha sta bene. La cucciola di pastore australiano a fatto preoccupare i suoi padroni come non mai, in questi primi dieci mesi della sua vita, ma sta bene.

«Era stata avvelenata», spiega Antonio Castrì, il suo padrone, e aggiunge: «Celo ha confermato il veterinario. Non sappiamo cos'abbia preso ma per fortuna ne ha preso poco e siamo riusciti a salvarla».

Sasha ha sofferto ma ce l'ha fatta. Non sono stati così fortunati gli altri tre animali che, nei giorni scorsi, avrebbero mangiato qualcosa trovato accanto ai bidoni della spazzatura di via Brodolini, si sono sentiti male e non ce l'hanno fatta.

«Non sapevo degli altri cani, all'inizio pensavo che fosse stata attaccata da una zecca come ce ne sono tante in questa stagione, specialmente da noi (che abbiamo i cavalli), magari perché aveva infilato il muso



nel posto sbagliato», confessa Castrì. La cucciola, infatti, venerdì aveva iniziato a perdere sangue dal naso.

Fortunatamente, proprio in quelle ore il suo padrone si trovava a Farnese (provincia di Viterbo) per acquistare dei farmaci per i suoi equini. «Il veterinario le ha fatto accertamenti,

A sinistra Sasha dal veterinario. A destra finalmente in braccio al suo padrone

analisi, ecografie e tutte le cure del caso», racconta Castrì, che poi – appresa la notizia degli altri animali – ha ripensato a ciò che gli aveva detto la figlia pochi giorni prima: «Anche Sasha aveva fatto una passeggiata dalle parti di via Brodolini (dove abita la mia compagna) e non posso escludere che

abbia messo in bocca qualcosa che ha trovato lì».

Tre indizi (quattro, in questo caso) non fanno una prova. Ma – nel dubbio – il sindaco Giovanni Gentili ha deciso di intervenire. «All'amministrazione comunale non sono arrivate segnalazioni formali ma soltanto voci di paese, moti-

vo per cui (in questo momento) ci rimettiamo ad Asl e carabinieri, ma in consiglio comunale abbiamo comunque affrontato la questione», conferma il primo cittadino, che poi aggiunge: «Il municipio ha effettuato un controllo preliminare nell'area, in cui il servizio di raccolta dei rifiuti è a regime, ma con la vice-sindaca e assessora all'ambiente Serena Falsetti abbiamo comunque predisposto una bonifica della zona».

In questo contesto dovranno essere le autorità competenti a stabilire cosa è successo ai quattro cani, avvalendosi dei risultati dell'autopsia di almeno uno degli animali eseguita dal personale dell'Istituto dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana. Anche perché, al momento, non si può escludere che gli animali siano entrati in contatto con una (o più sostanze), che in via teorica potrebbe essere stata «semplicemente» conferita male.

Il precedente storico in zona San Francesco (anni fa si verificarono casi analoghi ma non si arrivò mai a stabilire se ci fosse effettivamente una responsabilità), tuttavia, ha alimentato vecchie-nuove parure. Le circostanze di questi episodi, infatti, sono davvero molto simili tra loro e con quelle dei casi di San Francesco. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morì in moto, automobilista a processo

Castel del Piano Vittima sul Cipressino fu il 31enne Leonardo Lorenzoni



Leonardo Lorenzoni
aveva 31 anni

Castel del Piano Leonardo Lorenzoni, 31enne di Abbazia San Salvatore (provincia di Siena) rimase vittima di un incidente in moto il 6 giugno 2022 sulla Provinciale 64 del Cipressino. L'inchiesta stabilì che il conducente del Suv (un cinquantenne di Santa Fiora) che lo travolse durante un sorpasso commise violazioni al codice della strada «enormi e gravi».

Oggi, il pubblico ministero della Procura di Grosseto, Giampaolo Melchionna, titolare del procedimento penale per omicidio stradale, a conclusione delle indagini preliminari ha chie-



L'anteriore del Suv che colpì Lorenzoni

sto il rinvio a giudizio per il conducente del Suv.

E il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Grosseto, Marco Mezzaluna, ha dunque fissato l'udienza preliminare del processo; alla quale potranno assistere i familiari di Lorenzoni, assistiti dallo **Studio3A**.

L'incidente è stato ricostruito dall'ingegner Andrea Guidetti, consulente tecnico d'ufficio a cui il sostituto procuratore ha affidato una perizia cinematica per stabilire dinamica, cause e responsabilità: alle operazioni ha partecipato e dato il suo contributo an-

che l'ingegner Gianluca Penta quale consulente tecnico di parte messo a disposizione da **Studio3A-Valore**

Secondo la consulenza il conducente del Suv azzardò un sorpasso invadendo la corsia dove viaggiava il giovane

spa, società attiva a livello nazionale nel risarcimento danni e tutela dei diritti dei cittadini cui si sono affidati i congiunti di Lorenzoni, attraverso il consulente Massimiliano Bartolacci.

Sempre attraverso la società, i familiari sono già stati integralmente risarciti dalla compagnia di assicurazione del veicolo.

Quel giorno, Lorenzoni stava rientrando insieme alla compagna da una giornata al mare a Castiglione della Pescaia per iniziare il suo turno in un noto esercizio pubblico esercizio del paese, dove lavorava ormai da tempo.

Secondo la ricostruzione, il Suv – che proveniva dalla direzione opposta – sorpassò un altro veicolo immettendosi nella corsia sulla quale viaggiava Lorenzoni attraversando la linea continua. Nell'impatto, il 31enne rovinò a terra riportando ferite gravissime e fatali.

L'udienza preliminare del processo verrà celebrata il 22 giugno nelle aule del Tribunale di Grosseto. ●

Riapre oggi l'ufficio di Poste Italiane

Arcidosso Partenza con orario ridotto, ma da domani torna il tempo pieno



Jacopo Marini
Sindaco di Arcidosso

Arcidosso L'ufficio postale finalmente rinnovato e qualificato torna da oggi al servizio dei paesani.

Sono terminati i lavori di ristrutturazione della sede di piazza Indipendenza finalizzati ad accogliere, non appena saranno operativi, tutti i principali servizi della pubblica amministrazione grazie al progetto "Polis - Casa dei Servizi Digitali", l'iniziativa ideata da Poste Italiane per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale nei 7 mila comuni con meno di 15 mila

abitanti contribuendo all'orologio rilancio.

«Siamo orgogliosi che il nostro territorio sia stato tra i primi a essere scelto per attivare la casa dei servizi digitali. Ringraziamo Poste Italiane di aver conseguentemente investito nel riquilibrare l'ufficio postale di Arcidosso, contribuendo a potenziare gli indispensabili servizi alla cittadinanza», ha dichiarato il sindaco Jacopo Marini.

Solo per la giornata di oggi, l'ufficio postale osserva l'orario 14-19,05.

La foto

I nuovi interni dell'ufficio postale di Arcidosso

A partire da domani, invece, l'ufficio postale di Arcidosso sarà a disposizione dei cittadini con il consueto orario: dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 19,05 e il sabato dalle 8,20 alle 13,35.

Da quando sono partiti i lavori, nella seconda settimana di febbraio, i paesani sono stati accolti all'ufficio postale di Castel del Piano; una sistemazione che Poste Italiane aveva ideato per garantire la continuità di tutti i servizi attraverso uno sportello dedicato (e



personale dedicato).

L'orario ridotto osservato oggi consente ai dipendenti di Poste Italiane di prendere confidenza con gli ambienti e le migliori

apportate all'ufficio; soprattutto in vista di domani, che – essendo il 1° del mese – è tradizionale giorno di pagamento delle pensioni. ●